



**S**e Narciso risiedesse tra queste mura, vagherebbe disperato da una stanza all'altra, travolto da un'assurda passione, nell'affannosa ricerca di quell'immagine di cui è tanto innamorato ma che non riuscirà mai a raggiungere. Non la vedrebbe riflessa da specchi d'acqua ma dalle specchiere vitree borda-

*In alto:* ecco come una zona di transizione, lo spazio intercluso tra la galleria e la sala da pranzo, può diventare luogo centrale ed essenziale assolvendo la fondamentale funzione di ricevimento degli ospiti. I mobili sono pochi, necessari ed eleganti accompagnati da finiture d'alto livello artigianale. Su tutti il canapè in damasco di seta bianca con cuscini dorati e nappe in tinta (Manifattura Colombo). A rendere ancor più intimo questo luogo di conversazione ci pensa la sapiente illuminazione, mai diretta ma schermata dagli ampi paralumi bordati con nastri di tessuto dorato (Bottega artigiana paralumi di Giacomo Palini - Brescia). In questa stanza sembra non trovare posto neppure un vaso di fiori... eccolo allora raffigurato sul quadro centrato tra le due aperture.

*A destra:* questa vista opposta alla precedente, lascia intravedere un altro scorcio della sala ricevimento. Si ripete il *leitmotiv* ricorrente della consolle con quadro o, come in questo caso, specchiera e *soprammobile scultura* a corredo.







*In alto:* la sala ricevimento, ampia e rappresentativa ripropone lo stile dell'intero appartamento dando carattere di continuità all'intervento. L'ambiente alto con cielo a padiglione è scandito e ridimensionato da forti zoccolature ed importanti modanature di gesso. Il calore dell'ambiente è garantito dai colori tenui degli intonaci e ancora dalla luce diffusa dal tessuto dei paralumi delle appliques murali (Bottega artigiana paralumi di Giacomo Palini). Sul massiccio tavolo di legno campeggia una composizione floreale dal sapore autunnale. *A destra:* sulla credenza d'antiquariato italiano d'inizio Ottocento il segno dei proprietari. Due candele accese e una cascata di fiori bianchi sono poste tra una brocca di cristallo e un'alzatina d'argento, ricordandoci di non essere in una banale sala per il consumo dei pasti.

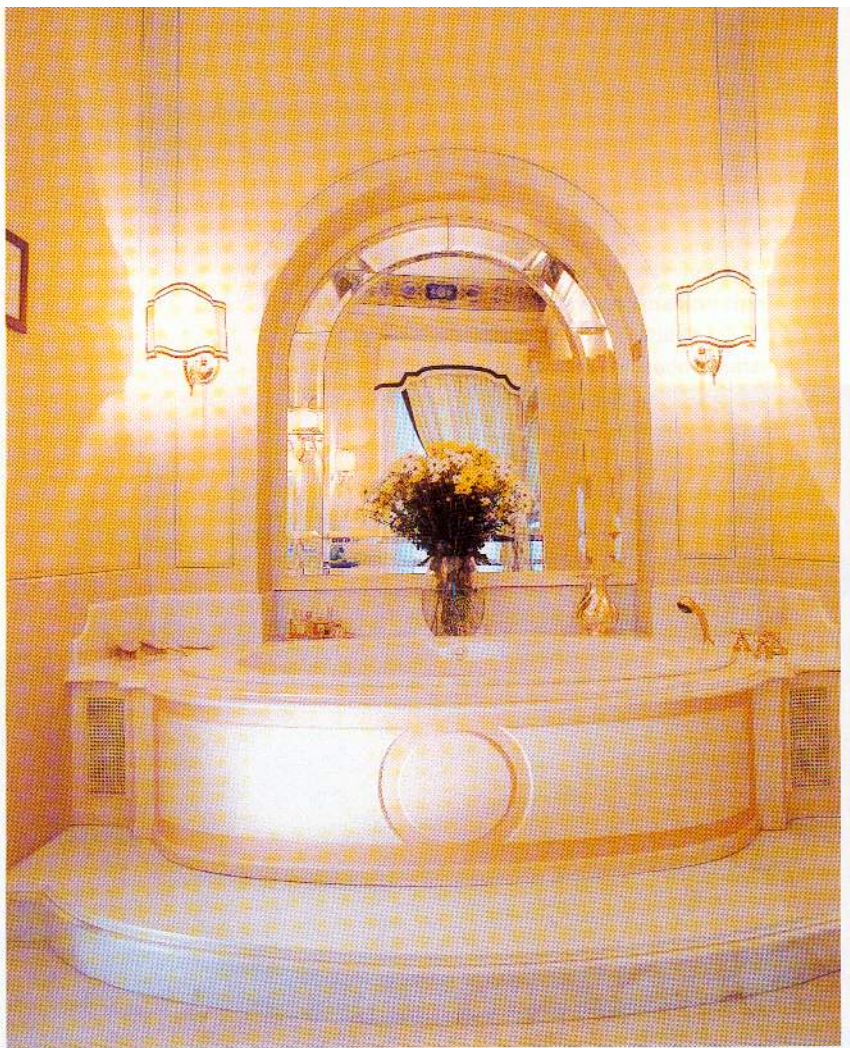
te d'oro poste alle pareti e dai marmi lucentissimi su cui camminerebbe. Fortunatamente i proprietari di questo centralissimo appartamento cittadino, in concerto con l'Arch. Lepore, hanno saputo ben cogliere la "realtà" di questo luogo e dei locali presenti prima dell'intervento; costituendo un ambiente in cui gli spazi si susseguono con fluidità, secondo un preciso schema distributivo, impreziosito da importanti dettagli e dall'arredo lussuoso e paradossalmente essenziale.

Dall'intima corte interna, uno scalone in doppio volume invoglia a salire e, come travolti da una corrente, ci si trova al piano nobile dov'è l'abitazione. Qui una galleria ariosa inondata di luce fa gli onori di casa; il pavimento è un'infinita scacchiera diagonale, una tarsia marmorea interrotta da pregiati tappeti orientali e, come delle pedine in un giuoco, ci si aggira tra consolle di prege-





Tutto è calibrato  
alla perfezione:  
la luce, i colori,  
i materiali e perfino  
il profumo dei fiori  
che la padrona di casa  
dispone e rinnova  
con cura su ogni  
ripiano disponibile;  
tutto ciò mantenendo  
un ambiente  
perfettamente vivibile.



*In alto:* non un semplice bagno ma una vera e propria sala di bellezza. La vasca da bagno con idromassaggio è stata posta su un basamento marmoreo, centrata tra due appliques con paralume (Bottega artigiana paralumi di Palini Giacomo) e un fondale a specchio molato che dilata le dimensioni, già generose, dell'intero locale. Rimane l'alternanza *bianco - giallo* ed il vaso di margherite sembra proprio scherzare su questo confronto.

*A sinistra:* in un altro grosso specchio si riflette la doccia, ricavata in una nicchia, e accessibile attraverso due pannelli di cristallo. Per tutti gli accessori bagno e per le finiture si è ricorso ancora all'oro così da impreziosire fin nei dettagli l'intero ambiente. La vasca e la zona dei lavandini sono rivestite da pannelli di legno decorati sul posto (Paderni e Tognazzi).

*Nella pagina accanto:* finisce il marmo e comincia il legno; questa è la scelta progettuale dell'Arch. Lepore per sancire il passaggio dalla zona giorno alla zona notte. La scacchiera lucida e bicolore rappresenta la mobilità e la frenesia della giornata, mentre l'uniformità del legno rallenta il ritmo ed attutisce toni e suoni, suggerendo un meritato riposo.



La dimora  
è come una  
gemma:  
*incastonata*  
tra studi e uffici,  
*preziosa e rara*  
nei dettagli  
e nell'arredo.

vole antiquariato e tavoli abbondantemente rivestiti che ospitano argenterie e cristallerie da collezione. Le stesse atmosfere sono state suggerite sapientemente, attraverso artifici progettuali e finiture di rilievo, anche in locali più recenti e tecnologici come il bagno e la cucina. Tutto è calibrato alla perfezione: la luce, i colori, i materiali e perfino il profumo dei fiori che la padrona di casa dispone e rinnova con cura su ogni ripiano disponibile; tutto ciò mantenendo un ambiente perfettamente vivibile. Si conclude così un'esecuzione scevra da stonature e dissonanze, una sinfonia che vorremmo ascoltare in ogni dimora. ■

*Arredamenti*

PADERNI & TOGNAZZI

Via Milano, 48 - Loc. Mandolossa  
Gussago (Bs)  
Tel. 030.320144 - Fax 030.310982

*Paralumi & Appliques*

BOTTEGA ARTIGIANA PARALUMI

di Palini Giacomo  
Via Tosio, 1/H  
Brescia  
Tel. 030.49019

*Tessuti & Tendaggi*

TAPPEZZERIA COLOMBO

di Colombo Flaminio & C.

Via G. di Vittorio, 25  
Castelmella (Bs)

Tel. 030.2780611 - Fax 030.2585422

